Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 17 APRILE 1909 — Anno V - N. 16

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LETTERA DI COLLAM.ª — In 4a pagina . L. 0,50; 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

DISCUSSIONE APERTA

IL PROBLEMA
DELLE CASE POPOLARI

(Continuazione)

Continuando la nostra chiaccherata intorno alle case popolari ci ripetiamo la domanda: con quali mezzi si deve risolvere la gravissima questione?

La legge lascia i Comuni liberi di adottare o singolarmente o contemporaneamente provvedimenti diversi a favore delle Case Popolari, e cioè consente:

a) di incoraggiare la speculazione privata in materia di abitazioni popolari con facilitazioni e premi di fabbricazione;

b) di aiutare (con compartecipazioni od altro) gli Enti speciali aventi l'esclusivo scopo di costruire e di riattare case per uso di abitazioni popolari ed eventualmente di favorire la creazione di questi Enti speciali;

c) di assumere direttamente il servizio della costruzione ed amministrazione delle Case Popolari.

A parere nostro la Commissione Consigliare dovrebbe quindi, avanti tutto, studiare ed indicare quale via deve battere il nostro Comune per soddisfare prontamente e nel miglior modo possibile a questo importante bisogno della città.

Lasciamo pure da parte — per ora almeno — la determinazione e la misurazione del fabbisogno; lasciamo da parte le statistiche e le studiate relazioni che farebbero ritardare il lavoro materiale e concreto.

Conviene invece affrontare la questione dei mezzi per poter costruire, per portare sul mercato un buon quantitativo di appartamenti popolari che valga a frenare il crescente salire degli affitti, determinato dalla crescente domanda di abitazioni.

La *municipalizzazione* delle Case Popolari è ora in gran voga ed a molti sembra la panacea unica atta a soddisfare l'impellente bisogno.

Il giornale delle organizzazioni operaie *la Lotta di classe,* ha già battuto forte su questo chiodo e pare voglia con tutta la sua possa spingere il Comune a farsi costruttore ed amministratore di Case Popolari.

Tale soluzione — in teoria — è bella, è geniale e deve certamente sorridere alle masse lavoratrici. Ma può anche generare delle illusioni in chi, abituato a leggere quel giornale e a giurare sulle sue affermazioni, davanti alla crescente scarsezza di case, al salire impressionante degli affitti, davanti al problema insoluto, non troverà poi niente di più giusto e di più naturale che imprecare come quel tale che in giorno di pioggia guidava; *Piove.... Governo ladro!*

Sì, è facile e... comodo addossare al Comune l'obbligo di saziare « *la fame di case* » come fa la *Lotta di Classe.*

Ma non basta.

Se è il Comune che deve costruire, bisogna vedere se ha mezzi disponibili per far ciò; e se non ne ha, occorre studiare come potrebbe procurarseli e come potrebbe soddisfare agli oneri derivanti.

Gli amici scrittori della *Lotta di Classe* debbono di sicuro conoscere le condizioni finanziarie del nostro Comune. Esso non ha ancora finito di conseguire l'intiero prestito presso la *Cassa Depositi e Prestiti* appena appena bastevole per gli ampliamenti urgenti delle nostre scuole elementari, per il rinnovamento del pubblico macello, per le sistemazioni di vie importanti e per il riscatto e rifacimento a nuovo dell'officina del Gaz.

Ora per giunta, la *Cassa depositi e Prestiti* ha chiuso gli sportelli e non si sa quando li potrà riaprire, cosicchè i Comuni che hanno bisogno di capitali per provvedere ad opere urgenti di utilità pubblica, come le Case Popolari, debbono pazientemente aspettare.

E non basta.

Il nostro Comune ha poi altri impegni, quali l'acqua potabile, la fognatura, il piano d'ampliamento, un apposito edificio scolastico alla Madonna in campagna.

Si debbono mettere da una parte tutte queste importanti opere per dare la precedenza alle Case Popolari municipalizzate?

A questa domanda noi non esitiamo a rispondere francamente un bel *no*, come pure noi crediamo che nè oggi nè domani il nostro Comune potrebbe assumere l'impegno delle Case Popolari, nè lo dovrebbe assumere.

La *Lotta di Classe* ha già ammonito gli amministratori comunali di non presentare il Preventivo del Bilancio 1910 senza i relativi provvedimenti per le Case Popolari.

Corre troppo velocemente – a noi pare – la *Lotta di Classe* e con troppa semplicità.

Sarebbe bene che ai suoi ammonimenti seguissero i ragionamenti e le riflessioni, gli studi e le proposte positive.

Intanto la Commissione consigliare se vorrà fare qualche cosa e sbarazzare il campo dei dubbi e delle incertezze, dovrà, secondo noi, risolvere subito la questione se o no il Comune deve addivenire alla costruzione ed amministrazione delle Case Popolari.

E crediamo non inutile di ricordare che la legge sulle Case Popolari ed economiche, fa obbligo ai Comuni, qualora ne siano i costruttori, di non locare le case a famiglie le quali abbiano un'entrata complessiva superiore a L. 1500, oppure a L. 300 per ogni membro della famiglia (art. 18).

Noi domandiamo: date queste tassative condizioni di rendita, troppo basse per la nostra plaga, a chi dovranno essere affittate le case comunali colla garanzia di riscuotere l'affitto?

E' una considerazione non disprezzabile e che può condurre in carreggiata.

x

Gli appunti dell'amico X sul problema delle case popolari, di cui diamo in questo numero la seconda ed ultima parte, sembrano destinati a provocare una discussione indubbiamente proficua.

Il rag. Enrico Macchi ci scrive già un lungo articolo che noi volontieri pubblichiamo pur non convenendo del tutto nelle sue affermazioni.

Anche l'avv. Francesco Buffoni ci ha annunciato una sua risposta che poi ... non è venuta, ma che... arriverà certamente per il numero venturo!

La discussione è dunque aperta e noi ne siamo lietissimi perchè, condotta serenamente, non mancherà di riuscire interessante ed utile.

Ecco intanto quanto ci scrive il Rag. Macchi:

L' Articolo comparso nel giornale « *Unione* » di Gallarate del 10 corr., mi da occasione di trattare ancor io l'argomento che riflette la risoluzione della questione delle case popolari.

Chiude l'articolo suaccennato colle frasi:

« *Ma prima troviamo i mezzi; Qui sta il problema, è questo il punto che va più studiato.* »

E si comprende come la preoccupazione maggiore sia quella di trovare i mezzi, quando si pensi al forte capitale occorrente per risolvere anche soltanto in parte il problema delle case popolari in Gallarate; ora io domando, è giusto, è opportuno che si incalzi l'Amministrazione Comunale, esigendo che debba essa risolvere tale problema, quando la stessa trovasi già in modo grave impegnata finanziariamente per molte opere urgenti, reclamate dalle moderne, civili esigenze cittadine, sia per l'igiene, sia per il servizio sanitario, per la viabilità e per altro?

A mio avviso credo che ci sia modo di risolvere più facilmente il problema in discorso, senza darne il carico ai Comuni, quando si sappia, astraendo da ogni dannosa prevenzione, apprezzare ed appoggiare l'iniziativa delle Società sorte in molti centri industriali e commerciali, col nobile intento di migliorare l'edilizia, di fornire alloggi sani e confortevoli ad ogni classe di lavoratori.

E qui mi viene a proposito di accennare all' intervista coll' Eg. Sig. Avv. Luigi Gasparotto di Milano, pubblicata dal giornale « Il Secolo » dell'11 corr., nella quale intervista l'Avv. Gasparotto, parlando della questione ed agitazione per gli affitti, rilevando l'ardita e coraggiosa iniziativa delle diverse Società Edilizie, sorte in questi anni, ed accennando in ispecie alla Società « Case ed Alloggi» di Milano, di cui è Presidente, disse:

« *Solo si deve lamentare il fatto che « essa, come pure le sue consorelle, non « avendo carattere politico non è og- « getto nè di discussione nè di appoggi « partigiani* »

Ebbene; anche a Gallarate abbiamo una Società « Case ed Alloggi » senza carattere politico, che in breve tempo, pur con mezzi limitati, ha svolto già notevolmente il proprio programma, costruendo una gran casa popolare, con locali sani, soleggiati, forniti di comodi moderni ed affittati a modico prezzo; costruendo alloggi civili per la classe media.

Essa « Case ed alloggi » costituita da un anno circa, ha ora già più che raddoppiato il capitale, e si è procurata una base abbastanza larga di proprietà in quattro dei migliori punti della città; ha anche acquistato da poco, per più della metà dei vecchi caseggiati del Borghetto di S. Francesco, coll' intento di dar luogo ad un opportuno sventramento e far sorgere un moderno quartiere in quella località così sana e ridente.

La Società, sta ora costruendo due altre villette a S. Rocco, ed una gran casa al « Buon Giorno » di 9 appartamenti da 3 – 4 – 5 locali per professionisti, impiegati, esercenti ecc.; dispone di una importante estensione di area alla Machetta, nel centro industriale moderno di Gallarate, attraversata da uno stradone di m. 260 che unisce la Provinciale Varesina alla strada per Crenna.

La nostra « Case ed Alloggi » può dirsi una cooperativa, per la larga base di concorso cittadino data alla formazione del suo capitale (115 Soci) e per gli scopi che si prefigge nello statuto, può creare vantaggi morali ed economici indiscutibili ad ogni classe di cittadini, dall'operaio al ricco, che a mezzo di contratti di partecipazione a piccole quote, dà modo a tutti di arrivare ad essere proprietari di una piccola casa o di un'appartamento.

Dato il lavoro complesso della Società che può avere utile anche dalla speculazione sugli stabili, essa potrà sempre tenere gli affitti ad un limite equo e facilitativo, e servire da calmiere all'ingordigia privata in fatto di locazioni, come in avvenire tornerà utile alla città col promuovere altri sventramenti, che non possono essere oggetto di iniziativa privata.

Ed ora io ritorno là dove ho incominciato, e dico; i mezzi che in modo affannoso si cerca di trovare per risolvere il problema delle case popolari, non crede l'Egregio scrittore dell'articolo dell'Unione che possano essere offerti dalla nostra « Case ed Alloggi », volta che da ogni ordine di cittadini, astraendo da preconcetto qualsiasi di partito od altro, le sia accordato pieno appoggio morale, ed un valido e sufficiente concorso finanziario, che valgano a darle modo di risolvere con maggiore sollecitudine, intensità ed efficacia il problema della casa per ogni classe, in ordine agli scopi morali ed economici del proprio Statuto?

Al Comune non resterebbe che favorire l'iniziativa, in quanto ha tratto colla di lui funzione cittadina, senza avere il carico finanziario dell'impresa, e ciò a vantaggio del bilancio comunale, a vantaggio generale della cittadinanza. Come si è promossa e costituita la « Case ed Alloggi » coll'intento di fare cosa utile per Gallarate, così mi sento istessamente assistito e sorretto da tale intento nello scrivere ora queste righe, che non posso ritenere vengano mal giudicate, attribuendole ad altro scopo, dal quale mi sento ben lontano.

Grazie della cortese ospitalità.

Devotissimo *Rag. Enrico Macchi*

Il problema didattico in Italia è problema di prim'ordine.

Rafforzate, raddoppiate le armi di terra e di mare; munite fortezze, baluardi, coste; abbiate condottieri valenti e battaglioni preparati ad ogni impresa; voi siete deboli se debole è la scuola.

I vostri atenei; ecco i vostri primi baluardi! I vostri laboratori scientifici, questa la prima artiglieria!

GIOVANNI BOVIO

IN CITTA'

L'Esposizione Bovina

Quando il giornale comparirà al pubblico, si sarà appena avuto sul campo dell' Esposizione la proclamazione dei premiati con relativa distribuzione di diplomi, medaglie e premi, coronando in tal modo gli sforzi del Comitato Ordinatore della Mostra, i sacrifici dei razionali allevatori e tenutari di bestiame della zona ed i lodevoli intenti delle benemerite Istituzioni e Corpi morali che coi loro mezzi finanziari concretarono l'iniziativa della Cattedra Amb. di Agricoltura e del Comizio Agrario della nostra città.

Le buone previsioni già precedentemente fatte sulla riuscita della Mostra, se il tempo sarà favorevole, non potranno che aver conseguito una piena conferma.

Le iscrizioni degli allevatori e tenutari di bestiame bovino hanno sorpassato le aspettative del Comitato Esecutivo, raggiungendo la cifra elevata di 200 capi.

Ogni categoria e classe di animali è stata ampiamente rappresentata e la salutare gara manifestatasi tra i nostri allevatori colonici ha richiamato del bestiame fin dai più lontani comuni di : Montonate, Sumirago, Albizzate, Solbiate Arno, Samarate, Lonate Pozzolo ecc.

Importanti gruppi di bestiame, provenienti anche da località assai distanti (Ternate-Comabbio ecc.) e formati per la massima parte di manze d'allevamento e di vacche da latte, sono stati prenotati per l'Esposizione, e saranno tornati certo di efficace richiamo per i nostri principali proprietari che intendono trasformare il vecchio patto colonico d'affitto a grano e passare alla conduzione diretta dei fondi con indirizzo agricolo-industriale.

Anche il bestiame grasso da macello, che va sempre più preoccupando le nostre popolazioni per gli elevati prezzi raggiunti, stando all'iscrizione, non potrà che aver figurato con ottimi esemplari, data l'accuratezza e la perfezione raggiunta dai nostri principali macellai per quanto riguarda la scelta dei capi e gli ultimi stadi dell'ingrassamento.

Nel prossimo numero ci diffonderemo maggiormente sull'esito generale della Mostra, riportando il nome dei premiati.

Al momento in cui il giornale va in macchina, ci arriva la notizia telegrafica della nuova concessione di una medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura per la categoria Tori, ottenuti in seguito all'intervento dell'On. Deputato Ronchetti.

In materia di nettezza stradale

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Unione»,

Ho notato con piacere che finalmente, collo scadere del contratto d'appalto per la nettezza urbana, si è provveduto ad esercire in economia questo importante servizio; e certo, coll'aumento del personale, con una conveniente distribuzione del servizio e mediante una severa sorveglianza da parte dell'Ufficio di Polizia Urbana, non potranno mancare i buoni risultati che da tutti si desiderano.

Però fin'ora, a quanto sembra, si continua... come prima, almeno per quanto riguarda il modo usato nel disimpegnare il servizio.

Per esempio, sabato scorso, in tutte le vie di Gallarate erano nubi di polvere sollevata dagli spazzini comunali a delizia dei cittadini e di quell'... igiene che sta tanto a cuore all'Amministrazione Comunale!

Non basta spazzare le vie dalle immondizie, ma anche occorre spazzarla bene senza provocare inconvenienti.

Possibile che non si voglia proprio capire dagli spazzini e da chi li comanda che occorre inaffiare le vie e inaffiarle bene prima di cominciare la scopatura?

Coi mezzi, di cui dispone ora l'Ufficio di Polizia Urbana, non dovrebbe tornar difficile il provvedere, oltre che alla nettezza, anche all'inaffiamento stradale.

Speriamo che anche questa mia lagnanza non sia una vox clamans in deserto.

UN ASSIDUO

L'assiduo à ragioni da vendere e noi, ritenendo pienamente giustificate le sue osservazioni, le giriamo a chi di dovere.

Per il restauro e risanamento delle case

La Giunta Municipale, che non manca mai in ogni occasione di curare l'igiene ed il decoro della città nostra, ha inviato ai proprietari di case assai opportunamente la seguente circolare, che noi auguriamo venga presa in seria considerazione da tutti gli interessati:

La gara manifestatasi nello scorso anno fra alcuni proprietari di case urbane i quali con lodevole spontaneità o dietro invito del Comune, fecero eseguire i necessari restauri esterni ai loro fabbricati, in adempimento dell'obbligo sancito dall'art. 44 dell'analogo Regolamento vigente, deve ripetersi in quest' anno con più efficace intensità e generalizzarsi, perchè ne sia avvantaggiato quel rinnovamento edilizio della Città che è vivamente desiderato.

Questa Amministrazione però, nel sollecitare gli altri proprietari al riattamento delle loro case, raccomanda a tutti non soltanto i restauri esterni, ma sibbene e più specialmente i restauri interni, diretti ad eliminare le umidità del suolo, la deficienza d'aria e di luce, le infiltrazioni ed esalazioni dei pozzi neri, delle concimaie ed ogni altra causa di pregiudizievole e lamentata malsania. Tali provvedimenti, oltrechè da esigenze di decoro sono assolutamente richiesti da supreme ragioni di sanità pubblica, per la cui tutela occorre anzi tutto risanare convenientemente le case abitate dagli operai e dai poveri, come quelle che più spesso sono difettose ed insalubri.

Questa civica rappresentanza nutre fiducia che il presente appello non sarà fatto invano e che tutti i proprietari interessati, a scanso di provvedimenti coercitivi, non vorranno più oltre ritardare l'esecuzione di quelle opere di abbellimento e di risanamento che vengono raccomandate per il decoro edilizio, per il benessere igienico e per il civile progresso della nostra Gallarate.

L' inaugurazione

della Tessitura Cooperativa Operaia di Besnate, è riuscita, lunedì scorso, magnificamente. Si calcola che più di 8000 persone fossero presenti. Avevano aderito 187 Associazioni con 72 bandiere.

Nella mattinata, dopo una visita allo stabilimento, furono inaugurate le bandiere della Lega Tessitrici e del Circolo Socialista con discorsi della signorina Laura Casartelli di Milano e dell' avv. Francesco Buffoni. Nel pomeriggio, ricevuto alla stazione ferroviaria l' onor. Angiolo Cabrini, furono tenuti i discorsi inaugurali della tessitura. Parlò per primo il Consigliere delegato della Cooperativa, Pietro Bassani, il quale molto opportunatamente rivolse un pensiero e un saluto a tutti coloro che avevano aiutato la Cooperativa al suo sorgere: l'on. Samoggia, l' on. Carlo Dell'Acqua, e primo fra tutti Pierino Comotti di Busto, rapito crudelmente all' affetto degli amici e alla riconoscenza degli operai or è appena un anno.

Come ebbe finito il Bassani, pronunciò un magnifico discorso l' onorevole Angiolo Cabrini, che indicó quali debbono essere le finalità della cooperazione. Dopo di lui, che fu continuamente interrotto da applausi, parlarono Paolo Campi per la Camera del Lavoro di Gallarate, Azimonti per la Casa del Popolo di Busto e Corbella per la Camera del Lavoro di Milano. Chiuse l'avv. Francesco Buffoni, egli pure richiamando l'opera di coloro che s'erano adoperati perchè la Cooperativa sorgesse ed avesse a funzionare.

Alle 17 la cerimonia era terminata, e le Associazioni e gli invitati, con treno speciale, ritornarono a Gallarate, a Busto, a Legnano e Milano.

Durante la giornata non si ebbe a lamentare nessun inconveniente.

Consiglio

della Congregazione di Carità

Martedì sera giorno 13 corr. si tenne alla Congregazione di Carità un' adunanza del Consiglio, presenti i Signori Giacomo Sacconaghi, Alceste Pasta, Dott. Davide Borgomaneri, Ugo Villa ed Oreste Puricelli.

Venne approvato con alcune modificazioni, il progetto di affrancazione del legato Della Croce-Cadolini a definizione della lite, di cui è pendente il ricorso in Cassazione, tra questa Congregazione Carità e la fabbriceria di Busto Garolfo. Questa via di transazione si potè ottenere mercè l' intervento personale del sig. Prefetto della Provincia.

Il Presidente A. Pasta diede poi comunicazione del progetto di iscrivere alla Cassa di Previdenza gli impiegati signori Ronchi, Caracciolo e Castiglioni. La proposta venne senz'altro accettata, essendo imposta dall' autorità superiore in rapporto alla legge 27 Febbraio 1908.

Vennero ratificati alcuni piccoli acconti, di salario al personale come già erano stanziati in bilancio preventivo.

Si comunicò che vennero estratte N. 6 Cartelle Cred. Fond. Cassa Risp. e si decise di reimpiegare le L. 3000 ricavate, nell'acquisto di altrettanti titoli uguali.

Furono ammessi nel Ricovero di Mendicità femminile certa Landoni e nel Ricovero Maschile certo Colombo Giuseppe.

Onde migliorare il servizio dell'astanteria si decise l' acquisto di una sedia-letto con bracciali e gambali, e di una autoclave per la sterilizzazione delle medicazioni.

Infine si prese nota delle seguenti elargizioni:

L. 15 dal Cav. Salvatore Buzzetti;
» 10 dai F.lli Pessina;
» 200 dal Piccolo Credito Bustese;
» 200 dagli eredi della defunta Annetta Mazzucchelli.

I sussidi

Poichè siamo in tema di Congregazione crediamo di far cosa gradita ai lettori stralciando dal Bilancio della Congregazione di Carità le cifre che riguardano il denaro distribuito in contanti ai poveri nell'anno 1908.

I sussidi vennero distribuiti nella seguente misura:

Alle partorienti povere di Gallarate per sussidio di baliatico:	L. 1691
Ai poveri di Gallarate, Arnate, Cedrate ed Orago per sussidi fissi e straordinari:	» 12445
Ai poveri di Gallarate per sussidi di affitto:	» 3119
Alle nubende povere di Gallarate per doti:	» 1395
Totale	L. 18650

La musica "Libertà „ a Varese

In occasione della Fiera primaverile dei cavalli che avrà luogo a Varese in questi giorni, la nostra «Libertà» ha accettato di tenervi nel pomeriggio di domani un concerto che verrà eseguito in Piazza del Podestà (e in caso di cattivo tempo al Politeama Ranchett) col seguente programma:

1. Peroni – Gallarate
2. Massenet – Il Re di Lahore – Sinfonia
3. Ponchielli – La Gioconda – Terzetto e Duetto finale atto IV
4. Verdi – Aida – Gran finale atto II
5. Peroni – Impressioni – Valzer.

Richiesto dalla Direzione si presta cortesemente a dirigere questo concerto il Maestro Alessaudro Peroni; e da parecchie sere ha incominciato le sue lezioni alla Banda fra il più vivo entusiasmo dei musicanti lietissimi di riavere, sia pure per breve tempo, l'antico ed amatissimo direttore e fondatore della Musica.

Del Maestro Peroni, cara e simpatica conoscenza gallaratese, noi abbiamo avuto troppo spesso occasioni di occuparci fin dai tempi, purtroppo lontani, in cui portava la «*Libertà*» agli allori di Torino e in appresso seguendolo sempre nella sua rapida brillante carriera artistica.

Non occorre quindi che ci ripetiamo esprimendogli la grande stima e l'ammirazione sincera che gli *tributa* la cittadinanza gallaratese. Solo vogliamo farci interpreti di un sentimento che in questi giorni è condiviso da tutti, sentimento di rammarico per non poterlo riavere definitivamente tra noi, maestro ancora della «*Libertà*»

Forse è pretendere troppo da lui — e noi lo comprendiamo troppo bene — ma parecchi fra i suoi amici non disperano di convincerlo e noi ci uniamo a costoro augurando ch'egli resti per il bene della musica e per il decoro della città nostra.

Industrie e Commerci

Emissione di nuove azioni del Cotonificio Introini

L'Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi il 3 Marzo 1907, con deliberazione trascritta, affissa e pubblicata nei modi di legge, stabiliva di aumentare il Capitale Sociale sino a L. 3.000.000, mediante emissione in una o più riprese di nuove Azioni, dando all'uopo le opportune facoltà al Gerente.

Si è quindi deliberato di completare il Capitale stesso portandolo da L. 2.500.000 a L. 3.000.000, emettendo le rimaneuti 2500 Azioni da L. 200 nominali cadauna, con godimento dal 1 Luglio 1909 in avanti.

Dette N. 2500 Azioni sono offerte in opzione ai portatori delle 12,500 Azioni attualmente in circolazione, in ragione di UNA nuova Azione ogni CINQUE vecchie.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 1 al 10 Maggio p. v., mediante presentazione delle Azioni vecchie

alla Spett. Banca di Gallarate in Gallarate
alla Ditta Trombini di C. Castellini e C., Milano (Via Bossi, 2)
e alla Sede della Ditta,

accompagnate dall'analoga dichiarazione e distinta in doppio esemplare con la firma e l'indicazione del domicilio del presentatore. Trascorso il 10 Maggio p. v. senza che l'Azionista abbia esercitato il diritto d'opzione, s'intenderà che vi ha rinunciato.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova in L. 200 più L. 2 per spese di emissione, ed i versamenti dovranno essere effettuati come segue:

L. 102 (5|10 e spesa) all'atto dell'opzione;
L. 100 (5|10) dal 1 al 10 Luglio 1909.

All'atto del primo versamento sarà rilasciata ricevuta provvisoria da sostituirsi coi titoli definitivi al secondo versamento.

Sui ritardati pagamenti decorrerà l'interesse di mora del 6 0|0 annuo.

Agli Azionisti è data facoltà di liberare completamente le Azioni all'atto dell'opzione versando complessivamente L. 201 per ogni Azione. Anche in questo caso i titoli definitivi saranno pure rilasciati al 1 Luglio 1909.

I Signori Azionisti possono anche prenotare un numero maggiore d'Azioni nuove che verranno loro proporzionalmente riservate qualora ne restassero disponibili per effetto di mancata opzione.

Pagamento del Dividendo

A partire del primo Maggio poi sarà pagabile presso la Banca di Gallarate e la Ditta Trombini di C. Castellini e C. in Milano (Via Bossi, 2) il dividendo dell'esercizio 1908 della stessa Ditta Introini in ragione di L. 18 per Azione sulle cedole dividenbo intero anno 1908 e L. 9 per Azione sulle cedole dividendo secondo semestre 1908 contro presentazione della cedola N. 17.

A proposito di un reclamo — Nell'ultimo numero, facendo eco ad alcuni reclami pervenutici circa la verificata inosservanza dell'orario per la distribuzione dell'energia elettrica in danno dei consumatori, erroneamente attribuimmo tale inconveniente alla *Società Lombarda.*

Ora invece ci consta che la *Lombarda* aveva puntualmente, come sempre, fornita l'energia in perfetto orario.

È invece alla *Società Alto Milanese* che dovevansi rivolgere le lamentele. E ci spiace di dover nuovamente tornare su questo increscioso argomento anche perchè domenica mattina, non ostante i nostri appunti, l'energia venne sospesa mezz'ora prima dell'orario fissato.

Ci pare che si potrebbe avere maggior rispetto tanto del pubblico come degli impegni assunti.

Motocicletta sparita — Nel pomeriggio del giorno di Pasqua giungeva da Milano una splendida motocicletta, che scaricata, venne come gli altri colli trasportata nel magazzeno merci e colà lasciata,... a disposizione del pubblico.

Un'ora dopo la motocicletta era scomparsa, ma il personale non vi fece caso, ritenendo fosse stata svincolata. Invece verso le 17 si presentava per ritirarla un guardiafreno, che ne aveva avuto l'incarico dal proprietario, ma la motocicletta non fu più trovata.

Impresa ladresca andata male — Verso le 24 della notte di Pasqua una pattuglia di carabinieri stava perlustrando nei pressi del Cimitero allorchè scorse quattro individui che per non destar sospetti camminavano l'uno separato dall'altro. Data l'ora tarda, la località, il modo di incedere. compresero di aver a che fare coi soliti vagabondi che entravano in città per qualche colpo ladresco. Appiatatisi attesero il loro passaggio, quindi li affrontarono. Uno potè essere subito fermato ma gli altri tre fecero dietro front e si diedero a precipitosa fuga in direzione di Busto Arsizio donde provenivano.

L'individuo fermato, buttò a terrà un ordigno a foggia di scalpello, di cacciavite e di leva, servente in modo meraviglioso per l'apertura di qualunque porta, ma fu visto dai carabinieri i quali ormai non avevano più alcun dubbio sulla specie dell'individuo, lo tradussero in caserma, dopo aver raccolto quell'ordigno, nonchè il berretto di uno del fuggiti. In caserma l'arrestato si qualificò per Dorisi Carlo, muratore di anni 37 da Busto Arsizio. Aggiunse di essere stato parecchie volte condannato per furti e ferimenti, che era solo, che non sapeva chi fossero gli altri tre e che era venuto a Gallarate a fare una passeggiata. Non fu creduto e venne passato in camera di sicurezza, dove fu poi tradotto in carcere. Questo nuovo fermo deve convincere gli agenti che occorre una continua vigilanza da quelle parti.

Previdenza — Il compianto Delegato di P. S. Gaetano Cobianchi deceduto repentinamente in Busto Arsizio lasciando moglie e quattro figli minori, aveva un'assicurazione sulla vita colla compagnia Olandese. Dordrecht che ha le sue principali Direzioni in Genova e Torino. Detta Compagnia appena informata del decesso, facilitando il disbrigo delle formalità di legge, ha provveduto con particolare sollecitudine al pagamento della somma assicurata alla Vedova, la quale sente il dovere di esprimerle la propria gratitudine, ciò che noi siamo lieti di pubblicare a lode della Compagnia assicuratrice.

Lezioni ai fuochisti. — Il Sig. Ing. Cav. Carlo Macchi, perito dell'Associazione Utenti Caldaie a Vapore, terrà delle lezioni, per preparare i candidati agli esami per ottenere il certificato di capacità a condurre caldaie a vapere, incominciando da Domenica 25 Aprile e continuando nelle successive domeniche.

Detto corso di lezioni sarà tenuto dalle ore 9,30 allo 11 nell'aula della Scuola pratica di Commercio in Gallarate posta in Via Seprio nel Palazzo delle scuole Maschili; sarà completamento gratuito e potranno frequentarlo gli operai fuochisti che aspirano ad ottenere il certificato di capacità a condurre caldaie a vapore.

Una conferenza per la Pace sarà tenuta nel salone del Broletto, Domenica 2 maggio, alle ore 14, ant. dal Dott. Bruno Fanfulla Oreti, per iniziativa del comitato gallaratese della Pace.

Presenzierà anche E. T. Moneta.

Tiro a Segno — Domani si aprirà nuovamente il poligono di tiro per l'esecuzione delle lezioni del periodo primaverile che continuerà nelle susseguenti domeniche: 25 Aprile, 2, 9, 16, 23, 30 Maggio, 13 e 20 Giugno.

L'orario è dalle 7 alle 11 e dalle 14,30 alle 17,30.

In forza di nua nuova disposizione del Ministero della Guerra le lezioni 1.ª e 2.ª potranno essere sostituite da N. 6 colpi di prova alla distanza di m. 200, e N. 6 colpi di prova a m. 300 per i militari provenienti dal congedo, che dimostrino di essere stati buoni tiratori sotto le armi, e per quei Soci che abbiano conseguito buoni risultati di tiro nel periodo precedente. Tutto ciò però a giudizio e *decisione inappellabile* del Direttore del Tiro.

Ne consegue che le lezioni vengano a spostarsi nel seguente modo:

6 colpi di prova a 200 metri; 3.ª e 4.ª Lezione a m. 200 nella 1.ª Domenica di Tiro di ciascun socio; 5.ª e 6.ª Lezione a m. 200 nella 2.ª Domenica come sopra; 6 colpi di prova a 300 metri 7.ª e 8.ª Lezione a 300 metri nella 3.ª Domenica come sopra.

I colpi di prova saranno segnati a posto della 1.ª e 2.ª lezione di tiro, e sotto le date in cui vengono eseguiti.

Tali colpi di prova saranno fatti dal tiratore nella posizione che meglio puó convenirgli.

Le Lezioni tutte debbono essere eseguite nelle posizioni prescritte, e come è indicato per ciascuna, sul libretto di Tiro. E' abolito il fuoco accellerato nelle Lezioni 1.ª 5.ª e 6.ª le quali saranno eseguite dai tiratori come nei precedenti anni.

Nulla è variato per l'esecuzione delle Lezioni per parte dei Soci nuovi inscritti dei reparti Scuole, e Libero, i quali dovranno esegnirle nel seguente modo:

1.ª Lezione a 100 metri, 1.ª Domenica in cui il Socio si presenta al tiro; 2.ª Lezione a 100 metri 2.ª Domenica come sopra, 3.ª e 4.ª Lezione a 200 metri, 3.ª Domenica come sopra 5.ª e 6.ª Lezione a 200 metri, 4.ª Domenica come sopra 7.ª e 8.ª Lezione a 300 metri, 5.ª Domenica come sopra.

Anche per i riparti Scuole e Libero viene abolito il fuoco accellerato per le lezioni 4.ª 5.ª e 6.ª

In tutte le malattie ed in tutti i casi, come ad esempio, nella febbre. nelle affezioni renali, ecc. nei quali non si deve fare uso di carne, nulla v'ha di meglio della Somatose, che contiene i principii nutritivi ed eccitanti di quella senza richiedere sforzi da parte dell'apparato digerente debilitato.

TRIBUNALI

Il Processo pel crollo della Casa del Popolo Cattolica di Vergiate

Un'importante processo che occupò tutta l'udienza di martedì 13 corr. si svolse al Tribunale di Busto, presente un affollatissimo pubblico richiamato dalla notorietà delle persone e del fatto.

Ricorderanno i lettori che a Vergiate per iniziativa del Circolo S. Martino si stava costruendo una Casa del Popolo Cattolica, in antagonismo e concorrenza della casa del popolo operaia che già ottimamente funziona, con annessa cooperativa, teatro, sale di ritrovo, di lettura ecc. Anima dell'iniziativa, era il parroco di Vergiate Don Enrico Locatelli, noto per il suo spirito battagliero e per la multiforme attività svolta, spesse volte anche utilmente, nel Comune di Vergiate.

Decisa la costruzione da parte del Consiglio del Circolo, si diede incarico al mastro Tondini Bernardo, presidente del Circolo, di assumere i lavori di costruzione, e a Don Enrico di redigere il disegno, di fare la scelta del terreno, di sorvegliare la fabbrica e di attendervi colla sua pratica e competenza Don Locatelli, che è appassionatissimo dell'arte edile e che fece molti disegni ed attese a molte costruzioni anche di grande importanza, sebbene sprovvisto di titoli, ben volentieri accettò l'incarico e vi attese con diligenza e passione.

Pare però che la casa venisse costrutta colla massima economia, con materiale poco buono ed in località poco adatta specie per la sabbiosità del terreno: fatto si è che il 6 ottobre dovendosi procedere ad affondare di circa 20 cent. le cantine, ed alla conseguente sottomurazione delle fondamenta, non avendo provveduto alla puntellazione delle mura, ed ai necessari e sufficienti sbadacchiamenti, verso le 14 con fragore la fabbrica cadde, seppellendo vari operai e muratori che vennero per lo più estratti vivi con contusioni più o meno gravi.

Uno dei muratori feriti certo Fogliani dopo una lunga malattia guarì. Ma un giovane di 21 anni di Vergiate certo Salina Carlo venne estratto cadavere.

L'autorità giudiziaria dopo una lunga istruttoria da cui risultò che la casa era costrutta con economia, che la sottomurazione era stata fatta senza alcuna prudenza tanto che alcuni muratori alla mattina del crollo avevano avvertito il pericolo, e non volevano accingersi al lavoro e furono forzati dal capomastro Tondini, rinviò al giudizio del Tribunale il Capomastro Tondini Bernardo quale costruttore, e Don Enrico Locatelli quale disegnatore, direttore ed altro responsabili dei lavori, per rispondere di imperizia, imprudenza e negligenza nell'esercizio degli incarichi loro affidati, determinando così un omicidio colposo, e lesioni colpose a sensi dell'art. 371 C. P.

Siedevano alla Parte Civile ad assistere e patrocinare il Salina Luigi ed il Salina Ambrogio parenti della vittima, gli avvocati Renato Piceni e Francesco Buffoni. Il Tondini Bernardo e Don Enrico Locatelli erano difesi dall'Avv. Comm. Giuseppe Rossi. Periti d'accusa e parte Civile Ing. Malacchia, Bogni di Sesto Calende e Mario Prevosti di Milano, Perito di difesa l'Ing. Cornelli. Moltissimi testi sfilarono fra cui parecchi ingegneri e capimastri, e la discussione fu vivace ed interessante.

Il Tribunale sentite le ragioni degli Avv. Buffoni, Piceni e del P. M. Avv. Ortalli per l'accusa, e dell'Aav. Comm. Rossi per la difesa, accettando pienamente le conclusioni della parte civile e del P. M. ritenne colpevoli di tutte imputazioni tanto il Tondini quanto Don Locatelli, e li condannò ciascuno alla pena di mesi 10 di reclusione, alla multa di L. 1666, alle spese di causa, alle spese di parte civile in L. 150, ai danni a favore del Salina da liquidarsi in separata sede, liquidata a titolo di provvigionale e d'acconto L. 1000.

La sentenza pur essendo favorevolmente commentata fece viva impressione specie nei riguardi del parroco Don Locatelli.

Dai Comuni vicini

Lonate Pozzolo

Da vari mesi si dibatte vivamente in Lonate Pozzolo la questione sul dove deve sorgere il nuovo fabbricato scolastico e ciò ad onta che un' apposita commissione ne abbia scelta l'ubicazione, ne abbia fatto il contratto che per la necessaria volta approvata dal consiglio comunale. – La ragione, o meglio le ragioni, del dibattito per adesso è inutile accennarle. Ora poi l'esibizione di un' altra località, pone in serio imbarazzo coloro che devono sciogliere questa importante questione.

Ciò da origine a dei ritardi dannosi.

Considerata che le attuali scuole sono state dichiarate, dalla Commissione Provinciale Sanitaria insalubri ed inadatte perchè prive d'aria, di luce e d'acqua e riconosciute insufficienti poichè in ogni aula trovasi agglomerato un numero di scolari assai maggiore di quello voluto dalla capacità dei locali. urge la fabbricazione di nuove scuole ed è assolutamente necessario che l'obbiettivo dell'Autorità e della popolazione sia quello di farli sorgere al più presto. Sia però ben presente alla mente dei Lonatesi che la casa della scuola deve rispondere a tutte le esigenze dell'igiene e della pedagogia, ed essere quindi ricca di aria e di luce. Chi regge le sorti del paese deve anche tener presente che fra pochi anni le 12 aule da farsi, non basteranno più perchè si renderà necessario lo sdoppiamento di diverse classi, come fin d'ora si può desumere dai Registri di Stato Civile, non devo nemmeno dimenticare che in seguito possono sorgere altre necessità strettamente inerenti ai bisogni dell'educazione intellettuali e fisica degli alunni sarebbe bene dunque che il consumo potesse disporre di un'area relativamente vasta. Quanto poi al dubbio che ciò possa nuocere agli interessi del paese, l'esempio insegni. I Lonatesi sanno come il riadattamento dell'attuale locale della scuola, che pur costa circa 50 mila lire, in nulla abbia risposto e risponda ai bisogni della scuola; siano adunque essi guardinghi prima di ricadere in tale errore.

Sorga dunque presto il nuovo palazzo; sorga in luogo aperto, ampio, salubre.

Ciò tornerà di vantaggio alla salute dei nostri figli e cesserà l'umiliazione per il Comune ed il non lieve disturbo per le famiglie di vedere i fanciulli e più le fanciulle, del nostro paese, recarsi a Ferno per completare i loro studi elementari.

Stato Civile di Gallarate

dal 1 al 15 Aprile 1909

Nati N. 10 cioè: 7 *maschi* e 3 *femmine*

MATRIMONI:

Coerezza Luigi Sellaio con Meschini Apollonia Operaia – Riganti Luigi Operaio con Iametti Rosa Operaia – Picciotti Santino Operaio con Iametti Maria Operaia – Crosta Ambrogio Fabbro con Milani Margherita Tessitrice - Gallazzi Roberto Tagliatore con Bossi Filomena Tessitrice – Carabelli Angelo Falegname con Senaldi Angela Tessitrice – Monti Andrea Telefonista con Massironi Maria Cucitrice – Rovida Angelo Fotografo con Rasini Adalgisa Sarta – Astolfi Eugenio Sarto con Brusaferro Antonietta Casalinga

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Garbini Cesare carrettiere e Oldrini Giuseppa tessitrice – Foutana Sebastiano calzolaio e Vignoli Maria pulitrice oro – Bozzoli Ernesto ferroviere e Benassù Santa tessitrice – Pirovano Angelo impiegato e Buffoni Delia civile – Ambietti Francesco con Vaghi Maria – Pozzi Giuseppe e Bettinelli Giuseppa – Vignati Luigi e Mazzorati Maria – Ferro Aurelio e Pasta Carolina – Oldrini Enrico e Bianchi Teresa – Pozzi Luigi e Gelmi Chiara.

MORTI:

Moratti Isidora d'anni 23 casalinga – La Croix Baldassare infante – Amidani Ezechia d'anni 47 pensionato – Cappellari Michelina infante – Mazzucchelli Anna d'anni 52 civile – Crespi Luigi d'anni 75 contadino – Pozzi Pierina mesi 9 Infante – Baratelli Rosa d'anni 1 Infante – Mariani Giuseppe d'anni 8 scolaro – Cappellari Alessandro giorni 30 Infante – Somaruga Carolina anni 29 Casalinga – Morosi Antonietta d'anni 2 Infante – Colombo Gaetano d'anni 59 Facchino – Saccouaghi Carolina d'anni 80 Casalinga – Pizzotti Carolina d'anni 67 ex maestra.

Gionchetta Abele. gerente responsabile

UT TIP L. CHECCHI DI GALLARATE

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Luraldi N. 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

BAGNI DI LUCE - Elettricità Massaggi e per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll'apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Famosa Cura Sen. De Giovanni, efficace nelle *Bronchiti, Asma, Enfisema e Tubercolosi a principio)* Medico Direttore cav. Dott **Filippo Garbarino**

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. **G. Mazzolotti**

Consulenti Professori Ripamonti e Calvisi, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Bassani Cesare

GALLARATE

Via Massini N. 17

Grandioso negozio di qualunque qualità di macchine da cucire, da ricamare. – Macchine da maglieria. – Accessori.

GARANZIA ILLIMITATA

Pagamenti anche rateali

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell' *Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi vulvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi de cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17,

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli RAMAZZOTTI, MILANO Casa fondata nel 1815

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

LA VICTOIRE

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del Cognac

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

---

E' della nota Casa **Achille Banfi** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutinee in modo da rendere le calzature morbide lucide, brillanti, durevoli – Meraviglioso – Provatelo — **Si vende dappertutto.**

SAPONE BANFI
Insuperabile per la pelle bianca morbida e spira rughe, macchie, rossori.

AMIDO BANFI
Marca Gallo. – Mondato – Stira – Lucida. Conserva la biancheria

---

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R.WOLF

Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate

a vapore surriscaldato

da 10 a 600 cavalli.

Le **più economiche, più resistenti e più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 600000 cavalli.

LE PILLOLE FATTORI

di CASCARA SAGRADA

sono senza rivali per guarire radicalmente il

CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO

STITICHEZZA

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO

Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 L. 2.

I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS » Milano, Torino, Genova, Venezia

---

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

" Sorgente Angelica "

F. BISLERI & C. - MILANO

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salseparigila composte dal farmacista

LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina vaglia di L. **3,20** — Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.

7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine

per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE

IMPIANTI A FORZA MOTRICE

GARANZIA 5 ANNI

Archivio Araldico
VALLARDI
MILANO

Copia d'uno stemma di famiglia, a colori L. 5
Descrizione Araldica » 5
Notizie genealogiche della famiglia » 20

Per domani eseguiti con cura artistica speciale, domandare i prezzi.

Milano, Via Moscova, 40

Come a Milano anche a **VARESE** costano solamente **cent. 30 al vol.** i bellissimi **Romanzi** commedie ed **Opere scelte** del più **noti autori**

Deposito presso la Ditta A. GEIGER - Via Garoni N. 12 Varese

È USCITO il 120° migliaio del Nuovissimo **MELZI**

DIZIONARIO
ITALIANO - COMPLETO
tenuto a giorno dall'Autore
4322 incisioni - 49 Carte geogr.
E COMPRENDE
Parte Linguistica - Parte Scientifica

Legato in tela e oro **L. 6,25**
Franco di porto nel Regno
SETTIMA copia GRATIS *a chi ne acquista* **SEI**

ANTONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

Abbonatevi all' UNIONE

CONCIMI CHIMICI CONTROLLATI

Sementi selezionate

Aratri South Bend

Macchine ed attrezzi agricoli

I° SINDACATO AGRARIO COOP. DI MILANO

Filiale di GALLARATE

Via Ugo Foscolo (*Mercato Boario*)